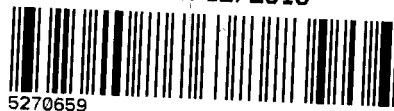




Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Ministro della Gioventù

Presidenza del Consiglio dei Ministri
MGIOV 0010795 P-2.61.1.4.4
del 06/12/2010



Roma, 7 dicembre 2010

Cara Oli (Mafia),

mi spiace non poter essere lì con Voi per la conferenza stampa di presentazione del movimento "P.E.R. - Politica Etica Responsabilità" ma, purtroppo, gli impegni assunti me lo impediscono. L'impegno politico è una delle attività più nobili che si possano immaginare: significa dedicare il proprio tempo e la propria passione al benessere della comunità. Da alcuni anni è in auge una vulgata che descrive la politica come "sporca", unicamente fonte di corrottele e malaffare. Non è così. Sono piuttosto alcuni politici a non essere degni del ruolo pubblico che ricoprono. Non mi arrendo all'idea, anche strumentalmente diffusa, della politica madre di tutti i mali. L'indegnità è un vizio privato, personale, che, a volte, si riflette anche nella vita pubblica. Conosco tante persone degnissime che fanno politica, a tutti i livelli, che non meritano di essere additati come casta o esponenti di un'associazione di malaffare. E poi come si può pensare di attirare i giovani verso l'impegno politico se l'immagine che viene continuamente prospettata è negativa? C'è chi in questi mesi ha voluto rimarcare che il coinvolgimento dei giovani è "poca cosa". È evidente che chi afferma ciò fa finta di non sapere, ad esempio, che da 12 anni, nel mese settembre, ha luogo a Roma Atreju, festa nazionale della Giovane Italia. Essa è la manifestazione più importante che riapre la stagione politica dopo la pausa estiva. Un'intera comunità di ragazzi e ragazze si ritrova a Roma da ogni provincia d'Italia, tutti uniti dalla voglia di rimettere la politica al centro della vita della Nazione. Non è mai stata e non sarà mai una semplice kermesse di nomi importanti, ma rimane l'unico evento politico in cui i giovani non fanno da cornice, ma sono loro stessi protagonisti, a partire dalla conduzione dei dibattiti. Una dimostrazione quotidiana di capacità e di passione, unite alla coerenza di un percorso. Altro che "poca cosa", Atreju è un atto d'amore che nessun intellettuale da salotto potrà mai sminuire. Esistono poi tanti altri modi in cui poter fare politica e contribuire al progresso dell'Italia. Personalmente non voglio sentirmi recintata all'interno

di paletti imposti da un partito. I partiti sono semplicemente degli strumenti all'interno dei quali condividere un'idea di fondo e una visione del mondo. All'età di quindici anni ho bussato alla porta di una sezione dell'allora Movimento Sociale a Roma: era il 1992, l'anno in cui furono trucidati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino con le loro scorte. Davanti a quella barbarie e scempio di civiltà, decisi che era necessario "fare qualcosa", dare il mio contributo per il riscatto di una Nazione profondamente ferita. Oggi mi chiedo continuamente se sono adeguata ai compiti che mi sono stati affidati ed ogni volta che lo faccio penso a come mi giudicherebbe quella ragazzina di quindici anni che bussava alla porta di una sezione di un partito. Dico ai nostri giovani, ai giovani europei d'Italia, di seguire le proprie passioni, di essere orgogliosi delle proprie idee, di non scoraggiarsi o esaltarsi per i giudizi altrui e di impegnarsi in ciò che più desiderano. Il messaggio che è alla base della fondazione del movimento P.E.R. va proprio in questa direzione, quella dell'etica e della responsabilità di chi si assume l'onere e l'onore di essere classe dirigente di una comunità. Hai ragione quando dici, cara Olimpia, che essi sono valori non negoziabili che è necessario difendere e diffondere.

Nell'augurare Te e agli amici che sostengono il movimento le migliori fortune, rivolgo il mio saluto a tutti i presenti, certa che il Centrodestra non potrà che arricchirsi del contributo di questa nuova esperienza politica.

Buon lavoro!

Giorgia Meloni


On. Olimpia TARZIA
Movimento P.E.R.
Politica Etica Responsabilità
ROMA